

LE PARODIE DI MELCHIOR LAUBANUS,
OSSIA SUL TRATTAMENTO NON CLASSICO
DI UN CLASSICO ROMANO ALLA SOGLIA DEL XVII SECOLO

di

IZABELA BOGUMIŁ

TITLE: Poetical parodies by Melchior Laubanus, or how to treat a Roman classical poet without (due) respect – a case from the 17th century

ABSTRACT: The paper concerns poetical parodies of Horace by a poet from Silesia district, Melchior Laubanus. In 1607 he published an anthology of his Latin lyrics under the title *Musa lyrica sive poeticarum epiphyllidon pars mellica*. In the paper some of Laubanus' poems are presented and then confronted with their Roman poetic models, that is with the odes by Horace; subsequently, Laubanus' method of parodying ancient Roman poet is under examination.

Uno dei primi segni del diffondersi della moda letteraria verso la fine del XVI secolo e sicuramente nel XVII è stata la copiosa produzione delle cosiddette “parodie”¹. Nel nostro ambito culturale l’attenzione degli studiosi si è concentrata soprattutto sugli autori delle parodie oraziane dato che il poeta romano era considerato come depositario di un ideale non contestato, e i suoi canti e i suoi epodi sono quelli che probabilmente più spesso si trovavano nei lavori degli autori neolatini di parodie². Vi ricorrevano sia autori protestanti, come ad esempio Joachim Bielski (circa 1550–1599)³ o Ulryk Schober (1559–1598), sia quelli cattolici, come

¹ Sulla parodia in teoria poetica v. J. ROBERT, *Nachschrift und Gegengesang. Parodie und parodia in der Poetik der Frühen Neuzeit*, in: R.F. GLEI, R. SEIDEL (a cura di), *“Parodia” und Parodie: Aspekte intertextuellen Schreibens in der lateinischen Literatur der Frühen Neuzeit*, Berlin–New York 2006, pp. 47 e sgg. Cfr. una definizione della parodia di Hanna DZIECHCIŃSKA (*Parodia. Nazwa i pojęcie*, in: T. MICHAŁOWSKA [a cura di], *Słownik literatury staropolskiej*, Wrocław 1998, p. 623). Gabriela PIANKO nell’articolo *Co to jest parodia?* (*Meander* II 1947, p. 322) partendo dall’etimologia della parola chiama la parodia “imitazione del canto” o “il canto imitato”. Cfr. anche H. DZIECHCIŃSKA, *Parodia, kierunki jej rozwoju i kształtowanie się pojęcia* in: J. PELC [a cura di], *Problemy literatury staropolskiej*, serie III, Wrocław 1978, p. 278.

² Rüdiger NIEHL enumera molte raccolte di parodie oraziane scritte nel XVII secolo (“*Parodia Horatiana*”. *Parodiebegriff und Parodiedichtung im Deutschland des 17. Jahrhunderts*, in: GLEI, SEIDEL, *op. cit.* [n. 1], p. 13).

³ Bielski solo alla fine della vita è diventato cattolico. V. H. BARYCZ, *Bielski Joachim*, in: *Polski Słownik Biograficzny*, vol. II, Kraków 1936, pp. 61–64.